

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX/Q 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

Come noto all'Assemblea ordinaria degli iscritti ha partecipato il **Vice Presidente vicario del CNI con delega per la formazione, ing. Fabio Bonfà**, logico quindi che sia stato concesso ampio spazio alla sua presenza, con ovvia riduzione dei tempi per gli altri.

Ritengo quindi opportuno pubblicare i miei appunti per l'Assemblea ordinaria degli iscritti in parte rivolti ai nuovi iscritti, in parte a tutti, dato che non ho avuto occasione di trattare compiutamente quanto mi ero prefisso.

Poche parole su Inarcassa soprattutto per i nuovi iscritti
Alcuni temi che intendo trattare velocemente.

- Criteri di iscrivibilità ad Inarcassa (è aperto il dibattito)
- Comunicazione annuale obbligatoria On Line
- Spending review applicata alle casse private (privatizzate)

Argomenti di interesse generale

- Fondazione Inarcassa
- Simulazione della pensione OnLine
- Regolamento Generale di Previdenza e Nuovo Statuto Inarcassa
- Ultime modifiche, minimi derogabili ma ..

- Criteri di **iscrivibilità** ad Inarcassa (è in corso in Inarcassa il dibattito in vista di possibili modifiche).

In estrema sintesi quasi tutte le casse fissano come elementi necessari per l'iscrizione:

- 1) Iscrizione all'albo (o equivalente)
- 2) Possesso di Partita IVA
- 3) Esercizio della professione con carattere di continuità

In Inarcassa tale insieme di requisiti c'è (o per meglio dire tale insieme di requisiti c'era) quando non si è iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria, e ciò è stato applicato sin dal 1961, senza troppo entrare nel merito realmente della continuità della professione,

Infatti recenti unanime sentenze fanno riferimento al reddito e se questo non c'è il requisito potrebbe non esserci più, con possibilità di cancellazione dalla cassa.

E' il terzo punto ove non vi è più unanimità di visione ove si accende il dibattito

Si riterrebbero iscrivibili infatti addirittura anche i non iscritti agli Ordini, o anche gli iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria (ad esempio supplenti scuola) per periodi di durata inferiore ai 90 giorni nell'anno solare, anche soggetti che, ai fini della dichiarazione dei redditi, ricadono anche nei codici ATECO 2007 del tipo 62.0, 70.2, 71, 72.1, 74.1 e 74.90.93 il cui reddito professionale sia almeno il 75% del reddito complessivo e comunque non inferiore ad € 5.000/anno, da verificare su base quinquennale, escludendo comunque i periodi a contribuzione ridotta.

Volenti o nolenti se si fa la professione oggi occorre prendere partita Iva quindi occorre intrattenere rapporti con Inarcassa.

Oggi quando si è fuori da Inarcassa (ad esempio si è dipendenti di altro ente) si ricade obbligatoriamente nella Gestione Separata Inps, però appena terminato il lavoro dipendente si torna in Inarcassa.

Purtroppo c'è uno sfalsamento tra la comunicazione (obbligatoria) di variazione di stato ed il conseguente provvedimento di iscrizione/cancellazione di Inarcassa, provvedimento che determina la variazione; l'Inps inoltre effettua in conteggi con unità di misura il "giorno", Inarcassa usa come unità di misura il "mese". Per farla breve è una situazione caotica che andrebbe semplificata, invece vi sono varie normative che complicano ulteriormente (ci ritornerò più avanti).

- Comunicazione annuale obbligatoria On Line

Iscritti o non iscritti ad Inarcassa, se si ha la P.IVA è d'obbligo la comunicazione del volume d'affari ai fini IVA e del reddito anche in caso di valori nulli.

La comunicazione del reddito e del volume d'affari IVA va fatta OnLine obbligatoriamente entro il 31 ottobre dell'anno successivo (anche se sono a saldo zero o sono negative ed anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate).

Sarà poi possibile, senza alcuna penale, rettificare la dichiarazione entro il 31 dicembre sempre che si versi il dovuto entro il 31 dicembre.

- Spending review applicata alle casse private (privatizzate).

Le casse private si lamentavano della iniqua doppia tassazione (tassazione a monte sui capitali accumulati da Inarcassa e tassazione a valle sulle pensioni erogate, una storia tutta italiana) quando è arrivata la tripla-quadrupla tassazione, e speriamo non ne vengano altre. Come noto le casse, essendo state inserite nell'elenco ISTAT degli enti pubblici, sono attualmente soggette alla Spending review.

Tutte le casse concordano sul fatto che la Spending review non è applicabile alle casse professionali, tuttavia, anche se fatta con i piedi, la legge è legge, per cui Inarcassa ha dovuto versare la sua quota circa 800.000 € nel 2012 (5% delle spese di riferimento in bilancio 2010, l'equivalente di 8.000 pensioni minime), il doppio (10%) nel 2013 e di previsione ancora il 10% nel 2014 ma ... le casse hanno fatto notare che è inammissibile imporre tagli lineari ad enti privati, infatti il risparmio potrebbe rivelarsi un danno per l'Ente. Ad esempio se Inarcassa è chiamata in causa in 100 cause e, per taglio lineare, non può dare incarico a 100 ma a 90 legali per difendersi, automaticamente deve rinunciare all'opposizione in 10 cause con le immaginabili conseguenze negative.

La soluzione dello Stato Italiano è stata: OK tagliate dove volete, però ci date il 12%. Neanche la mafia usa certi metodi.

Esempio 1 - ICI

L'ICI (Inarcassa la pagava, ovvio in quanto Ente considerato privato ai fini ICI, circa 3.100.000 €) cambiando in **IMU oggi è più che raddoppiata (quasi 7.000.000 €)** è comunque una spesa per Inarcassa. Nel 2013 occorre risparmiare il 10% delle spese (spending review, ecco che ora siamo enti pubblici, ma come si fa a risparmiare sull'IMU, non si paga?).

L'Adepp (Associazione Degli Enti Previdenziali Privatizzati) ha fatto ricorso alla Corte di Giustizia Europea ma i tempi saranno lunghi e l'esito comunque è incerto

Quello che invece è **incredibile è che** da una parte lo stato ci imponga la **sostenibilità a 50 anni, e dall'altra ci sottragga fondi, destinati a pensioni,** per dirottarli nelle casse dello stato che poi li spende come abbiamo visto.

Già la **doppia tassazione** era iniqua ora il furto o tassa o chiamatelo come volete.

Non mi sembra proprio che il governo dei tecnici abbia governato le Casse tecnicamente, ed anche questo governo non ha modificato nulla: vogliono aumentare le pensioni prendendo i soldi dalle pensioni?

A fronte di **ciò non si fa una Spending review ovvia, e ci si riferisce, per esempio, al 2% di incentivo agli uffici tecnici pubblici per attività professionali interne** e non parliamo di cifre irrisorie, ma del 2% dell'importo dei lavori da eseguirsi (**più di 500 milioni di euro l'anno**), solo per fare esclusivamente quanto previsto nei compiti per cui i dipendenti sono stati assunti.

Questo 2% è in effetti una specie di tariffa minima garantita a favore di dipendenti di enti pubblici solo per fare il loro dovere! Per di più in un periodo in cui le tariffe non solo non esistono più, ma non possono neppure nominarsi!

Argomenti di interesse generale

- Fondazione Inarcassa

Inarcassa ha fortemente voluto la Fondazione per perseguire obiettivi che come Inarcassa non poteva perseguire per statuto.

I macro-obiettivi

- Primo tra tutti il **sostegno alla professione**

- Essere un interlocutore **autorevole** in grado di tutelare gli interessi di categoria anche a livello istituzionale

Autorevole non si è di certo se gli iscritti sono 4 gatti.

Attualmente siamo a circa 1.000 iscritti ma si potrà avere effettivamente un peso politico se saremo a decine di migliaia

- Creare le condizioni per modificare percezione e immagine esterna della libera professione. Ad esempio sono stati impugnati vari bandi indecenti (Bagheria 1€)

- Fornire strumenti di analisi e informazione adeguati per la comprensione dei temi di rilievo per il libero professionista

- Proporre attività, servizi e soluzioni utili per le diverse problematiche del libero professionista.

Particolare cura verso i **bandi europei**, utili per eventuali finanziamenti per noi e soprattutto per i nostri clienti.

Per saperne di più basta andare sul sito della Fondazione, c'è anche un link sulla prima pagina del sito di Inarcassa, e scartabellare lo Statuto. Certamente non si vuol fare un doppione dei vari sindacati.

L'iscrizione costa 12 € l'anno, 1€ al mese, un caffè al mese, l'importo è solo per mostrare la volontà, il funzionamento è garantito da **Inarcassa che, per il 2013 ha stanziato 230.000 €, per il corrente anno, se non erro ha stanziato 100.000 €.**

Ci si può iscrivere on line direttamente sul sito.

- **Simulazione della pensione OnLine**

E' uno strumento all'avanguardia che le altre casse ed anche l'INPS ci invidiano e tentano di copiare, per ora senza riuscirci.

Ed ecco il funzionamento: alla nostra richiesta il sistema si collega con i dati reali dell'interessato, li confronta con le regole del RGP e ci propone, se ci sono, le varie alternative che possono essere:

pensione di vecchiaia,
pensione di vecchiaia unificata anticipata,
pensione di vecchiaia unificata ordinaria,
pensione di vecchiaia unificata posticipata,
pensione di anzianità,
pensione contributiva.

Anziché studiarvi tutto provate a fare la simulazione della vostra pensione, ed è il simulatore stesso che se avete diritto vi fa procedere altrimenti vi dice che non avete i requisiti.

In caso di irregolarità contributive il sistema si ferma e ci avvisa, ed è un bene in quanto se ci facciamo parte attiva (prima che Inarcassa ci notifichi l'inadempienza) avremo il **70% di sconto sulle sanzioni** (dopo la notifica con l'accertamento con adesione lo sconto sarà del 30%).

- Regolamento Generale di Previdenza e Nuovo Statuto Inarcassa ultime modifiche, minimi derogabili ma ..

Approfitto per dire che mentre prima della riforma praticamente si trovava tutto sullo Statuto, con la riforma si è avuta la cosiddetta parcellizzazione: tutte le norme statutarie sono sullo Statuto, tutte le norme regolamentarie sono nei vari regolamenti, il nuovo RGP ed i vari regolamenti, ne elenco alcuni (li trovate sul sito Inarcassa):

Regolamento accertamento inabilità e invalidità

Regolamento Inabilità temporanea

Regolamento per il calcolo della prestazione supplementare reversibile

Regolamento per l'erogazione di sussidi

Regolamento per l'ammissibilità ai mutui fondiari-edilizi

Regolamento sulla attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione
Regolamento riscatti
Regolamento riscatti lavoro all'estero
Nuovi coefficienti di calcolo di riscatti e ricongiunzioni in vigore dal 06/01/2012

RGP 2012 modifica art. 4.3

Approvata la modifica che consente di non pagare i minimi relativi al solo contributo soggettivo (integrativo e maternità vanno sempre pagati) nel caso di preveda "realmente" di conseguire un **reddito inferiore** ai 15.000,00 € (**15.690,00** per la precisione relativamente all'anno 2014). Sul sito il Regolamento appena aggiornato.

Sono esclusi coloro che hanno i minimi ridotti (pensionati Inarcassa e giovani under 35 entro i primi 5 anni di iscrizione).

Per accedere alla deroga occorre formale domanda entro il termine stabilito annualmente dal CDA (per cui negli anni a venire occorrerà tenere d'occhio quanto verrà pubblicato sul sito).

Per il 2014 si deve inviare **richiesta entro il 31.5.2014**, per via telematica tramite l'applicativo dedicato e disponibile nel menù "**Agevolazioni**" **su Inarcassa On Line**. Può aderire anche chi ha versato rate minimi 2014 (in acconto, minimi integrativo e maternità del 2014)

La facoltà si può esercitare al **massimo per 5 anni** in tutta la vita ante pensionamento con esclusione di chi ha i minimi ridotti (giovani entro 35 anni solo per i primi 5 anni).

Entro i successivi 5 anni si può provvedere al versamento di quanto non versato (con una maggiorazione determinata col meccanismo del regolamento riscatti) ricostituendo la piena anzianità contributiva.

Se non si effettua la regolarizzazione verrà decurtata l'anzianità contributiva il proporzione al non versato, calcolo in giorni e faccio un esempio.

Che succede se sballo la previsione, cioè se il mio reddito supera 15.690,00 €? Ovviamente c'è una piccola penale che deve fungere da deterrente altrimenti i minimi non li pagherebbe più nessuno.

Si paga tutto col conguaglio di fine anno e sulle quote di minimo non versate si pagheranno gli interessi stabiliti dall'art. 10 secondo comma a decorrere dalle scadenze ordinarie (variazioni del tasso BCE maggiorato di 4,5 punti.).

Il mio consiglio, se vi è possibile, è quello di evitare di perdere anni di anzianità, dal momento che l'anzianità necessaria per la pensione di vecchiaia unificata arriverà a 35 anni e, per ovvi motivi, non pagando si rischia di andare in pensione a 70 anni e con una pensione ridotta all'osso (meno si paga e più bassa è la pensione, questo in sintesi è il contributivo).

Niente sanzioni per ritardi sui minimi bimestrali

Per chi ha optato per il pagamento dei minimi in forma bimestrale non vi saranno sanzioni per il mancato pagamento alle scadenze di febbraio ed aprile sempre che il pagamento avvenga entro giugno, ed anche per il mancato pagamento alle scadenze di agosto ed ottobre sempre che il pagamento avvenga entro dicembre.

Da più parti si chiede di poter **compensare con l'F24** quanto dovuto ad Inarcassa in termini di contributi, analogamente a quanto oggi avviene alla Cassa Geometri.

Le condizioni però non sono le stesse, e dato che lo stato italiano non è un buon pagatore (ritardi a non finire), si rischia che l'interessato paghi nei termini ma Inarcassa veda (se li vedrà mai, dati i tempi che corrono) i versamenti con anni di ritardo, senza possibilità di compensare con lo Stato stesso.

Rammento infatti che i ministeri hanno annunciato (solo annunciato) di aver disposto a favore di Inarcassa il pagamento di 1.500.000,00 € di arretrati da versare ad Inarcassa per l'indennità di maternità, a fronte di un debito accumulato negli anni (parecchi anni) ammontante a 27.500.000,00 € (circa il 5% del debito).

A quando il restante 95%? A quando i contributi versati con F24?